



CONVITTO STATALE PER SORDI "A. MAGAROTTO"

Cardinal Callegari, 6 – 35133 PADOVA - Tel. 049/8656811 – fax 049/8656851
Cod.Fisc. 80029590280 mail: pdvc030007@istruzione.it - Codice Ministero PDVC030007

LINEE DI INDIRIZZO DEL RETTORE

per la predisposizione del PTOF per il triennio 2025-2028

Il Convitto persegue la finalità ultima di promuovere il processo di crescita e di formazione personale, culturale, sociale delle convittrici e dei convittori.

Il traguardo educativo consiste nel raggiungimento di quello stato di benessere della persona che l'OMS ha associato con l'acquisizione delle Life Skills, ovvero delle competenze emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), cognitive (risoluzione di problemi, capacità di prendere decisioni, senso critico, creatività) e sociali (empatia, comunicazione e relazioni efficaci).

Sostiene inoltre la formazione dei giovani quali cittadini, promuovendo lo sviluppo del senso di responsabilità verso sé stessi e verso la comunità, il rispetto dell'altro e delle norme del vivere insieme.

Questo percorso deve avvenire all'interno di due direzioni di senso :

1. quella della scuola, intesa come luogo della conoscenza , il Convitto infatti offre un ambiente strutturato per lo studio e un progetto di aiuto e supporto, guidato dagli educatori.
2. quella della comunità educante intesa come insieme di persone che condividono uno spazio di vita all'interno del quale si creano relazioni significative.

In questa cornice si pone, come "regista", ovvero, come presenza attiva che sostiene ma non sostituisce, l'educatore, figura con competenze psicopedagogiche, metodologiche e organizzativo relazionali. Il suo intervento si esplica nella relazione e nell'incontro tramite il dialogo ma anche attraverso i comportamenti, le emozioni, le esperienze condivise. L'educatore e l'educatrice sono compagni autorevoli di viaggio. La capacità di analizzare e valutare le situazioni, di ascolto attivo ed empatico, di gestione delle relazioni del gruppo, di collaborazione, di resilienza, sono gli strumenti fondamentali attraverso i quali si realizza l'incontro educativo finalizzato alla di crescita umana dei ragazzi e delle ragazze.

Il collegio educativo si riunisce con cadenza periodica, per favorire un lavoro condiviso all'interno di una comunità di pratiche di progettazione e valutazione dei percorsi educativi.

Nella progettazione triennale dell'offerta formativa, ogni azione promossa dovrà risultare coerente con i principi sopra indicati e con le azioni di seguito esplicitate e contribuire alla loro concreta realizzazione per conseguire un successo diffuso, che coinvolga tutte le componenti dell'utenza.

L'istituzione, gli educatori e il personale tutto si propone di:

- Curare gli aspetti relazionali tra pari e con gli adulti, quali strumenti essenziali di ogni attività educativa, finalizzati a creare benessere all'interno di un ambiente sereno e familiare.
- Assicurare ai ragazzi e ai genitori, la disponibilità all'ascolto attivo e al dialogo.
- Riconoscere la cultura quale elemento di crescita ed aggregazione.
- Strutturare modalità e tempi adeguati di supporto allo studio, mettendo a disposizione le competenze interne per supportare gli studenti.
- Potenziare l'inclusione e l'accoglienza attraverso lo sviluppo di esperienze culturali, sportive, ludiche al fine di favorire la crescita personale, la formazione di relazioni significative e soprattutto il senso di appartenenza.
- Offrire un supporto, anche mediante esperti esterni, per affrontare situazioni di disagio in particolare per coloro che presentano fragilità, in un'ottica inclusiva e di pari opportunità.
- Prestare costante attenzione alla condivisione e al rispetto delle regole, fondamentali per una serena convivenza all'interno di una comunità, diffondendo la cultura della legalità, della sicurezza e della salute, promuovendo i valori comuni di democrazia ed uguaglianza.

Vivere l'intera settimana in una comunità eterogenea rappresenta dunque un valore aggiunto e un'occasione di confronto con una pluralità di stimoli, da affrontare e interpretare con l'aiuto degli Educatori, che accompagnano i ragazzi nell'acquisizione di competenze emotive e sociali, cognitive, in un percorso di crescita che aiuta a sviluppare i talenti e le potenzialità individuali. La sfida per tutti è quindi quella di scoprire, accogliere e raccogliere la specificità delle dinamiche quotidiane e aiutare i ragazzi a trovare gli strumenti più adeguati per attribuire senso e significato alle nuove situazioni.

Il raccordo e la collaborazione con le famiglie è fondamentale per i

Convittori/ trici, che trascorrono in Convitto la quasi totalità della loro vita sociale e relazionale.

Gli strumenti attraverso i quali Educatori ed Educatrici dovranno prefiggersi di raggiungere i traguardi educativi saranno dunque:

- L'ascolto e il dialogo, sia strutturato sia informale, canale privilegiato attraverso cui condurre l'azione educativa e rilevare eventuali disagi o difficoltà.
- Il problem solving strumento fondamentale per attivare personali risorse e capacità di scelta, in un mondo di iperstimolazione e di sempre più complessa interpretazione.
- L'accompagnamento e l'organizzazione di tempi e modalità, per sostenere i ragazzi nell'acquisizione di un metodo di studio personalizzato ed efficace, in modo da contribuire a prevenire la demotivazione e la dispersione scolastica.
- La proposta di progetti ludico/ricreativi/sportivi/culturali, diversificati secondo i bisogni e le richieste del gruppo, affinché il tempo libero possa divenire ulteriore occasione di crescita e formazione.
- La condivisione dei vissuti con le famiglie e la collaborazione rispetto alle strategie educative.

BUON LAVORO!

IL RETTORE
DR.SSA DANIELA LORETI